



**Azienda
Ospedaliera
Universitaria
Careggi**

Dipartimento ad Attività Integrata
"Agenzia Regionale
per la Cura del Medulloleso"



VADEMECUM

**Unità Spinale
e
Neuro-Urologia**

Padiglione 24



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**

Dipartimento ad Attività Integrata
"Agenzia Regionale
per la Cura del Medulloleso"



VADEMECUM

**Unità Spinale
e
Neuro-Urologia**

Padiglione 24

Agenzia Regionale per la Cura del Medulloleso

Sede Dipartimento:

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Largo Palagi, 1 - 50139 Firenze

Tel. 055 7948372

Fax 055 7948526

frosolinic@aou-careggi.toscana.it



L'AGENZIA REGIONALE PER LA CURA DEL MEDULLOLESO	PAG. 5
IL DECORSO ASSISTENZIALE	PAG. 11
RACCOMANDAZIONI E REGOLE	PAG. 15
INFORMAZIONI UTILI	PAG. 17



L'AGENZIA REGIONALE PER LA CURA DEL MEDULLOLESO è un Dipartimento ad Attività Integrata (DAI) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi istituita per assicurare lo svolgimento delle attività cliniche, diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e di reinserimento nella famiglia, nel lavoro e nella società delle persone con para e tetraplegia.

Il programma riabilitativo si pone l'obiettivo del raggiungimento del pieno recupero delle funzioni residue e del massimo livello possibile di autonomia.

Tale percorso si attua sia in regime di ricovero sia ambulatoriale presso la nostra struttura ospedaliera, e con la partecipazione di altre strutture ospedaliere, riabilitative e ambulatoriali presenti sul territorio regionale e nazionale.

L'Agenzia Regionale per la Cura del Medulloleso (Unità Spinale) è la struttura regionale deputata all'assistenza globale delle persone con lesioni midollari. Rappresenta il polo di eccellenza e di orientamento culturale, professionale e tecnico nell'ambito del Servizio sanitario toscano, e si pone l'obiettivo di coordinare funzionalmente i modelli organizzativi e gestionali degli altri Presidi della Regione al fine di assicurare la migliore cura e assistenza per tutti i cittadini para e tetraplegici.

Il Dipartimento ad attività integrata (DAI) svolge, inoltre, attività di ricerca clinica, studio e prevenzione nel campo delle lesioni midollari, oltre alla formazione e insegnamento rivolti a operatori del settore, sia medici sia infermieri sia tecnici-sanitari per tutto il territorio nazionale.

Da tali finalità ne discende la denominazione di Agenzia Regionale per questa

Struttura Organizzativa Dipartimentale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.

Il Dipartimento è articolato in due Strutture Organizzative Dipartimentali (SOD): l'Unità Spinale e la Neuro-Urologia.

L'**UNITÀ SPINALE** è stata istituita presso il C.T.O. , con delibera dell'USL 10/D n. 2978 del 31.12.1993 in seguito alla Legge Regionale n. 45 del 1988.

Essa è un'evoluzione della 4^a Divisione di Ortopedia e Traumatologia per lesioni midollari, già esistente presso lo stesso ospedale dal 1978.

È posta al piano terreno del Padiglione 24, in una struttura connessa all'edificio centrale (Padiglione 25). Attualmente sono a disposizione 43 posti letto.

La **SOD COMPLESSA DI NEURO-UROLOGIA** è sede di un'attività iperspecialistica urologica che si è sviluppata ed affermata negli ultimi anni, di pari passo con l'importante progresso tecnologico in campo diagnostico e chirurgico. Essa ha lo scopo di studiare e curare le possibili disfunzioni a carico dell'apparato urinario (incontinenza urinaria, ritenzione urinaria, sindromi dolorose pelviche...), a carico dell'apparato colonproctologico (incontinenza fecale e costipazione funzionale) e genitale (deficit erettile penieno, disturbi dell'eiaculazione...) nel paziente neurologico (lesioni midollari con paraplegia, tetraplegia, ictus, m. di Parkinson, sclerosi multipla, mielomenigocele...) e non neurologico.

È posta anch'essa al piano terra del Padiglione 24. Conta una disponibilità di 7 posti letto, di cui uno di Day Hospital, ed adeguati ambulatori con annessa sala endoscopica.

L'équipe del Dipartimento

Direttore	Sergio Aito
Responsabile Servizi Sanitari	Alessandro Sarti
Responsabile Servizi Tecnico Amministrativi	Franco Giovannetti
Responsabile Infermieristico	Gaetana Alfonso
Direttore SOD Unità Spinale	Sergio Aito
Direttore SOD Neuro-Urologia	Giulio Del Popolo

Gli Operatori e le loro attività

Qui di seguito sono presentati i vari settori specialistici e le loro funzioni all'in-

terno del Team assistenziale e terapeutico.

I MEDICI

I settori speciali di cura che caratterizzano il team medico sono:

Terapia per pazienti acuti e critici (medici interni)

Ortopedia e Traumatologia (medici interni e collaboratori esterni)

Neuro-Urologia (medici interni)

Andrologia (medici interni)

Terapia del dolore e della spasticità (medici interni)

Fisiatria (medici interni).

Neurofisiopatologia (medici interni)

Chirurgia plastica e Chirurgia della mano (collaboratori esterni)

Neurochirurgia (collaboratori esterni)

Cardiologia e servizio di diagnostica ecocolordoppler (collaboratori esterni)

Servizio Dietetico (collaboratori esterni).

La collocazione dell'Unità Spinale nell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi rende immediatamente disponibili altre consulenze specialistiche eventualmente necessarie durante la degenza.

I medici informano il paziente e i suoi familiari sul decorso della malattia, sulle cure e sui provvedimenti da attuare previa acquisizione del loro consenso. Anche dopo le dimissioni definitive dal reparto di degenza essi sono a disposizione del paziente, del medico di famiglia e del referente territoriale ed effettuano visite di controllo programmate o su richiesta in regime ambulatoriale. Se necessario è prevista la possibilità di ricoveri brevi o in regime di Day Hospital.

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

Il personale infermieristico è impegnato, in particolare nella fase acuta, nel monitoraggio dei parametri vitali, nella somministrazione di specifiche terapie, nel controllo delle funzioni vescicali e intestinali, nella prevenzione delle possibili, numerose e temibili complicanze. Gestisce attività come l'igiene personale, la mobilitazione continua, l'insegnamento all'autonomia e all'inserimento familiare e sociale, il supporto psicologico.

Gli operatori socio sanitari (O.S.S.) collaborano con gli infermieri nell'assistenza di base e si occupano anche del comfort igienico e alberghiero.

Le diverse figure sono riconoscibili dalle divise che indossano sulle quali è ap-

posta una targhetta con riportato cognome, nome e qualifica.

FISIOTERAPIA

I fisioterapisti gestiscono l'intervento riabilitativo con il paziente protagonista attivo del trattamento, al fine di recuperare la massima autonomia.

In una prima fase l'attenzione va alla prevenzione delle complicanze, al posizionamento, all'addestramento alla posizione seduta.

La palestra segna la seconda fase avente come obiettivi il recupero e il rafforzamento delle potenzialità residue tramite esercizi terapeutico-riabilitativi, idroterapici, attività propedeutiche allo sport, per favorire il reinserimento socio-familiare e lavorativo.

TERAPIA OCCUPAZIONALE

I terapeuti occupazionali gestiscono ed attuano l'intervento di terapia che si rivolge prevalentemente alla rieducazione dei deficit motori e sensitivi dell'arto superiore, per il recupero delle abilità per le attività quotidiane (alimentazione, igiene personale, etc.) anche tramite ausili personalizzati; particolare interesse rivestono gli ausili informatici per l'utilizzo del PC. Insieme ai fisioterapisti essi si occupano dell'addestramento alla mobilità compatibilmente alle nuove capacità funzionali (uso della carrozzina o altri ausili).

SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE

Un assistente sociale aiuta i pazienti e i familiari ad affrontare le pratiche relative a questioni insorte in seguito alla lesione, attraverso contatti con i servizi del territorio, assicurazioni, enti assistenziali, sedi scolastiche, etc. Per assolvere a ciò e per reintegrare il paziente nel suo tessuto sociale, collabora con le relative Istituzioni pubbliche o private, tenendo ben presente l'indispensabile collaborazione attiva del paziente e dei familiari o di altri referenti.

I familiari o gli altri referenti sono invitati a contattare l'assistente sociale già durante i primi giorni di ricovero.

SERVIZIO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA

Una psicologa segue il percorso psicologico del paziente/famiglia durante il periodo della degenza, attuando interventi diversificati in base alle necessità del paziente/famiglia nelle varie fasi del percorso terapeutico.

Sono previsti colloqui individuali e riunioni con il paziente e i familiari.

SPORT

Un istruttore sportivo promuove ed attua la pratica dello sport che riveste un ruolo molto importante nel percorso riabilitativo della persona con lesioni midollare. Per questo, nell'ambito della più generica promozione della salute, incoraggiamo tutti, in particolare i giovani, a praticare lo sport, iniziando già durante le ultime fasi del ricovero.

Il tennis da tavolo, il tiro con l'arco e il nuoto sono praticati presso l'Unità Spinale, salvo inconvenienti tecnici (inagibilità temporanea della piscina, etc.). È in atto un accordo con strutture esterne per la pratica di altri sport come tennis, basket e corsa in carrozzina.

LIFE BRIDGE ("ponte per la vita")

Un operatore prepara il paziente per il reinserimento socio-familiare attraverso la sperimentazione di attività a carattere ricreativo, culturale e formativo durante tutto il periodo del ricovero. Inoltre, durante le ultime settimane di degenza, è previsto un periodo di soggiorno temporaneo a domicilio (la domenica, nei fine settimana o per periodi più lunghi) per il graduale reinserimento nel tessuto sociale e familiare alla luce delle nuove condizioni neurologiche.

È anche previsto un periodo di alcune settimane presso una struttura esterna, in cui il paziente e un familiare/care-giver, avendo a disposizione una camera, sperimentano la loro autonomia nelle ore pomeridiane e notturne, mentre prosegue il trattamento riabilitativo presso l'Unità Spinale in forma di Day Hospital per il completamento del suo percorso.

MEDIAZIONE CULTURALE

È prevista all'interno dell'Azienda la possibilità di attivare il servizio di mediazione culturale per i cittadini stranieri.

Ad occuparsene è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, previo contatto da parte del personale sanitario.



IL DECORSO ASSISTENZIALE

LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE

Nei primi giorni dopo l'ammissione in reparto o il giorno stesso, il paziente verrà assegnato a un medico che costituirà il suo punto di riferimento clinico, e verrà preso in carico da un team curativo assistenziale (mini-équipe), costituito dal medico, un fisioterapista, un terapeuta occupazionale, lo psicologo e l'assistente sociale. Finchè il paziente è ricoverato nell'Area per Acuti ("Area Rossa") i medici referenti saranno quelli in servizio presso quest'area di cura.

La lesione midollare può presentare innumerevoli caratteristiche, che dipendono dal livello dove il midollo spinale è stato leso (cervicale, toracico, lombare) e dal tipo di lesione neurologica (completa o incompleta). Ogni paziente ha una lesione diversa, per questo riceverà cure e trattamenti riabilitativi personalizzati.

LA GESTIONE DELLA FASE ACUTA DEL TRAUMA

Nei primi giorni dopo il trauma (fase acuta) il paziente, data la gravità delle sue condizioni, è assistito in un'apposita area di cura per pazienti critici detta anche "Area Rossa" fino a quando il respiro, la circolazione e le funzioni vegetative (attività vescicale, intestinale, etc.) si saranno sufficientemente stabilizzate.

Tutti i pazienti sono posizionati su speciali letti che, permettendo frequenti cambi di posizione, contribuiscono a prevenire l'insorgenza di ulteriori complicanze, come le piaghe da decubito. In questa fase il paziente necessita di aiuto per le funzioni vitali (es.: mangiare, lavarsi, evacuare la vescica e l'intestino compro-

messi dalla paralisi). Già dai primi giorni dopo la lesione, però, quando le condizioni lo permettono, s'invita il paziente a essere il più possibile autosufficiente, nell'ottica di una precoce riabilitazione.

In questa fase è assolutamente proibito fumare e bere alcolici.

I familiari dei degenti nell'Area Acuti sono invitati a rivolgersi al Direttore dell'Unità Spinale, Dott. Aito Sergio, previo appuntamento, nel suo studio, nel più breve tempo possibile dopo il ricovero del loro congiunto.

LA DEGENZA POST-ACUTI

Superata la fase acuta, che può durare anche diverse settimane, il paziente è trasferito nell'area degenza post-acuti (zona verde o zona gialla).

La mobilitazione sarà graduale. Quando il paziente andrà in carrozzina (fase avanzata), le cure fisiche e anche i pasti avranno luogo nelle rispettive aree (palestra, sala mensa, sala di terapia occupazionale, etc.).

Per la terapia ogni paziente avrà un orario personalizzato che sarà debitamente comunicato.

Durante la degenza il paziente è preso in carico da un team curativo composto da medico, infermiere, fisioterapista, psicologo, assistente sociale. Tale gruppo organizza una o più riunioni con il paziente e i familiari, nelle quali sono fornite informazioni e viene condiviso e discusso il progetto riabilitativo che comprende tra l'altro la prescrizione degli ausili, le condizioni abitative, il proseguimento delle cure, le attività lavorative e quant'altro necessario per il futuro reinserimento sociale. Sono programmati inoltre, per i degenti residenti nella Regione Toscana, incontri con il Referente territoriale della ASL di appartenenza e con il Medico di medicina generale che dovranno seguire il paziente una volta dimesso.

Sono altresì previsti periodici incontri di educazione sanitaria rivolti ai familiari e ai degenti e tenuti dai vari operatori dell'équipe multidisciplinare.

Nell'Unità Spinale è incoraggiata la socializzazione tra i frequentatori e i degenti. Questa è considerata parte integrante del percorso riabilitativo. Sono perciò disponibili varie aree destinate a tale scopo (giardini, sala mensa, etc.) e vengono inoltre organizzati incontri di tipo ludico e culturale.

Il percorso è comunque personalizzato e può differire da caso a caso a seconda

delle diverse condizioni cliniche, sociali e ambientali.

PRESTAZIONI IN REGIME AMBULATORIALE

Sia durante il ricovero che successivamente alla dimissione per il follow-up o per sopravvenute complicanze, il paziente può usufruire di prestazioni erogabili in regime ambulatoriale, sempre all'interno del Dipartimento.

Sono attivi (o previsti) vari tipi di ambulatori:

Ambulatorio generale di follow up

Ambulatorio per lesioni da compressione

Ambulatorio per la cura della spasticità

Ambulatorio per la cura del dolore

Ambulatorio di neuro-urologia e di urodinamica

Ambulatorio andrologico

Ambulatorio di neurofisiopatologia

Ambulatorio di endoscopia neurourologica e piccola chirurgia

Ambulatorio di Fisioterapia e terapia occupazionale.

DAY HOSPITAL

Nel percorso di riabilitazione il paziente può usufruire di assistenza e cura erogata in regime di ricovero diurno (Day Hospital). Il paziente vi accede presentandosi il giorno stabilito e usufruendo di prestazioni sanitarie di livello specialistico concentrate in un arco di tempo massimo di 12 ore e richiedenti l'intervento di professionalità multidisciplinari che operano in maniera integrata e complementare.

Scopo di tutto il programma di riabilitazione è quello di rendere i pazienti il più possibile autonomi e quindi indipendenti dall'aiuto di altre persone.

I RISULTATI

Un risultato positivo può essere raggiunto solo con la partecipazione attiva del paziente e dei familiari e con la conoscenza da parte di questi di tutte le problematiche legate alla lesione midollare che essi stessi dovranno saper gestire una volta tornati a casa.

Continuare a girare per i Centri di Riabilitazione italiani e stranieri alla ricerca della guarigione del danno midollare è inutile e talvolta dannoso. Noi cerchiamo

sempre di dimettere le persone con lesioni midollari quando queste hanno raggiunto il massimo livello di abilità e autonomia, compatibilmente con la loro lesione ed il loro stato generale o, in alternativa e per situazioni particolari, costruiamo un percorso di proseguimento delle cure dopo la dimissione dall'Unità Spinale, al fine di raggiungere lo stesso scopo.

Il recupero neurologico, qualora possibile, come per le lesioni incomplete, è pressoché totalmente dipendente dal tempo.

Durante i primi mesi dopo una lesione vertebro-midollare, inoltre, l'attività fisioterapica deve essere dolce e graduale onde evitare che temibili conseguenze da stress articolare possano compromettere l'intero iter riabilitativo.

Attività più intensa, come la pratica dello sport, può essere fatta in un periodo congruamente distante dall'evento lesivo, sempre e comunque sotto la sorveglianza di operatori sanitari esperti in lesioni midollari.

Una persona con lesione incompleta, da cui ci si attende un lento e lungo recupero neurologico, viene attualmente, di norma, dopo la fase iniziale della lesione, trasferita presso strutture territoriali che si occuperanno della neuro-riabilitazione, in accordo con quanto programmato dagli operatori dell'Unità Spinale.

Continui controlli sono previsti, per tutti i pazienti, sia in regime ambulatoriale che con brevi ricoveri, di norma dopo 1 mese, 3 - 6 mesi e un anno dalle dimissioni.

Questo follow up è importantissimo per assicurare una buona qualità di vita e per prevenire complicanze tardive.



L'Unità Spinale, in quanto struttura di riabilitazione ospedaliera del Sistema sanitario toscano, è tesa, in tutte le sue espressioni, verso l'assoluta promozione della salute.

Per questo vengono disincentivate tutte quelle attività o azioni che possano in qualche modo nuocere alla salute dei pazienti ricoverati e degli stessi operatori. Inoltre si ribadisce la necessità di rispettare le regole di organizzazione e di funzionamento della struttura di ricovero, al fine di facilitare l'iter curativo-assistenziale e riabilitativo ed agevolare la convivenza nell'ottica del reciproco rispetto.

È assolutamente vietato fumare nei locali del Dipartimento.

Nel rispetto delle libertà individuali, è tollerato il fumo nei luoghi esterni all'edificio, **anche se lo si sconsiglia fermamente** in quanto esso causa effetti molto negativi soprattutto in persone con una lesione al midollo spinale.

Per motivi d'igiene e di protezione della privacy i visitatori sono invitati a soffermarsi nelle aree di attesa, anziché nel corridoio del reparto, che è a tutti gli effetti area di cura.

I familiari / visitatori devono uscire dalle stanze di degenza quando vi entrano infermieri, medici o terapisti della riabilitazione per prestazioni assistenziali. Tutti i frequentatori sono invitati ad assumere un atteggiamento non "intrusivo"

nei confronti di altri pazienti e dei loro familiari.

Orario per le visite:

12.15 - 15.00

18.30 - 21.00

RACCOMANDAZIONI PARTICOLARI PER L'AREA PER ACUTI ("Area Rossa")

Accesso regolamentato

L'accesso di visitatori nell'area acuti è limitato a due persone per ogni paziente e speciali permessi vengono rilasciati dal medico del settore di cura.

I familiari sono invitati a ridurre al minimo il numero dei visitatori, devono indossare le soprascarpe monouso, poste in una cassettera all'ingresso dell'area, allo scopo di diminuire il rischio d'infezioni.

Durante l'esecuzione delle cure e delle terapie e durante le visite mediche, tutti i visitatori devono comunque abbandonare il reparto. Essi possono sostare nelle apposite zone di attesa.

L'accesso di bambini all'Area Acuti deve essere concordato con il personale del settore di cura.

Igiene

Per motivi d'igiene, appena entrati nell'area critica, devono utilizzare la soluzione disinfettante per le mani, distribuita da un apposito "dispenser" ubicato sulla parete, a destra, subito dopo la porta principale. Questa soluzione va applicata uniformemente sul palmo delle mani e fatta evaporare attraverso lo sfregamento vigoroso di dita, spazi interdigitali, palmo delle mani e polsi.

I visitatori hanno a disposizione un armadietto posto nella sala di attesa e dotato di chiave per depositare oggetti o indumenti che potrebbero rappresentare un ingombro durante la visita al paziente.

Ricordiamo che gli ambienti ospedalieri costituiscono di per sé rischio di malattie aggiuntive a quelle per cui i pazienti sono stati ricoverati. Le nostre azioni e le nostre precauzioni sono finalizzate a ridurre il più possibile questo inevitabile rischio per persone già fortemente debilitate.



Assegnazione della camera di degenza

L'assegnazione della camera di degenza e del letto viene stabilita sulla base di criteri clinici e organizzativi. Durante il periodo di degenza possono essere pertanto effettuati uno o più spostamenti.

Vitto

Il Reparto è fornito di una Sala mensa nella quale di norma si consumano i pasti. Se le condizioni di salute del paziente non lo permettono, il vitto viene servito in camera.

L'orario consigliato per l'accesso alla consumazione dei pasti è il seguente:

- Colazione dalle ore 7.30 alle ore 10.00
- Pranzo dalle ore 12.00 alle ore 12.30
- Cena dalle ore 19.00 alle ore 19.30

Ai fini di un miglior servizio mensa e di una maggior gradevolezza degli alimenti, si consiglia di consumare il vitto nelle fasce orarie previste. Il paziente che prevede di non consumare il pasto all'interno della Unità Spinale è invitato a informare il personale addetto alla Sala mensa.

Una eventuale personalizzazione della dieta deve essere segnalata con anticipo al personale addetto (infermieri e/o OSS).

I degenti che consumano il pasto nella loro camera comunicheranno la loro scelta al personale di supporto prima della distribuzione del vitto, mentre quelli che consumeranno il pasto in Sala mensa, potranno scegliere tra le pietanze a

disposizione in regime di self-service.

È autorizzata la distribuzione del pasto al familiare o al care-giver di pazienti ricoverati nel reparto area critica (area rossa), e al familiare/care-giver del paziente ricoverato in degenza ordinaria o in Day Hospital la cui presenza è motivata dal programma di riabilitazione. La presenza del familiare/care-giver è autorizzata dal Responsabile del Reparto o dal suo delegato.

Uso frigoriferi in sala mensa

Agli utenti è consentito, per i propri alimenti, l'uso di frigoriferi collocati presso la sala mensa. Essi sono destinati alla conservazione di alimenti acquistati in proprio dai pazienti stessi. Per motivi d'igiene è assolutamente necessario che i degenti/familiari si attengano alle apposite istruzioni affisse all'ingresso della sala mensa. In particolare si precisa che saranno eliminati dal frigorifero gli alimenti che non rispondono agli indicati criteri per la conservazione.

È prevista inoltre l'organizzazione di cene sociali da parte di membri delle Associazioni di Volontariato come momenti ricreativi, che acquistano una valenza terapeutica-riabilitativa-socializzante nella fase di degenza del percorso sanitario.

Smaltimento dei rifiuti

Nel Reparto si trovano contenitori differenziati per i rifiuti:

- Contenitori rigidi neri con stampato il simbolo del rischio biologico con coperchio giallo, al cui interno si trova un sacco rosso, per ogni rifiuto a rischio infettivo (garze, cotone, assorbenti, materiale sanitario utilizzato dai degenti, come cateteri e sacchetti diuresi, ecc., potenzialmente infetti);
- Sacchi neri per qualsiasi altro tipo di rifiuti (carta, rifiuti alimentari, ecc.), destinati ai rifiuti urbani;
- Contenitori in plastica per la raccolta della carta;
- Per lo smaltimento di batterie "stilo" elettriche ci si rivolga al personale OSS o infermieristico.

Attenzione:

*Per il mantenimento delle condizioni igieniche del Reparto s'invita ad utilizzare correttamente tali contenitori e a **non gettare mai rifiuti in terra**, di nessun genere, soprattutto se si tratta di quelli a rischio infettivo, sia all'interno che al-*

l'esterno del Reparto (vialetti, giardini, ecc.)

Servizio lavaggio biancheria

Due lavatrici sono a disposizione dei degenti che non hanno la possibilità di essere supportati dalla famiglia per effettuare il bucato. Per l'uso informarsi presso gli operatori sanitari.

Televisore e telefono

L'uso del televisore, presente nelle stanze di degenza, o di altri apparecchi audiovisivi e del telefono cellulare è consentito, ma nel rispetto delle altre persone (con volumi bassi o utilizzo di cuffie, spenti negli orari del riposo pomeridiano e la notte dalle ore 23.00 alle ore 7.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00).

Oggetti personali

La Direzione non risponde di eventuali furti, pertanto consiglia di custodire denaro, telefoni cellulari, valori e oggetti preziosi in maniera sicura.

Orari delle principali attività

- MATTINA

Sveglia ore 6.45 (i degenti sono invitati ad autogestirsi la sveglia, laddove sia possibile).

Colazione ore 7.30 - 8.00 in camera; ore 8.00 - 10.00 in Sala mensa.

Attività di fisioterapia in camera, in palestra, in ergoterapia, in piscina: dalle 8.15 alle 12.30.

Idroterapia martedì ore 10.00 - 11.00 presso la Piscina "Don Minzoni", in Via Locchi.

Nuoto sportivo venerdì ore 10.00 - 11.00 presso la stessa Piscina "Don Minzoni".

Distribuzione Pranzo ore 12.00 - 12.30 in camera; ore 12.00 - 12.45 in Sala mensa.

- POMERIGGIO/SERA

Riposo pomeridiano dalle 13.00 alle 14.00.

Attività di palestra, ergoterapia dalle 14.00 alle 16.45.

Attività sportive tennis da tavolo - lunedì e mercoledì dalle 16.30 alle 18.30; tiro con l'arco - mercoledì e giovedì dalle 17.00 alle 18.30.

Distribuzione Cena dalle 19.00 alle 19.30 in camera; dalle 19.00 alle 19.45 in Sala mensa.

Riposo notturno dalle 22.00 alle 6.45.

Attività di life bridge e sportive (corsi di computer, uscite all'esterno, tennis da tavolo, tiro con l'arco, etc.): vengono organizzate in momenti specifici da un operatore deputato e da un istruttore sportivo. È attiva una convenzione continuativa di "consulenza alla pari" con una persona in carrozzina disponibile almeno un giorno a settimana.

Accesso alla sala multimediale: deve essere programmato ed è comunque consentito ai soli pazienti ricoverati al di fuori dagli orari delle normali attività di riabilitazione e cura.

ALLONTANAMENTO DAL REPARTO

Le persone ricoverate possono richiedere al medico di Reparto di allontanarsi dall'ospedale per motivi personali, indicando l'ora del rientro, comunque compresa tra le ore 7.00 e le ore 23.00 per non arrecare disturbo agli altri ricoverati.

Al fine di agevolare l'attività assistenziale, anche un breve allontanamento dal Reparto deve essere segnalato al personale di assistenza affinché la persona degente possa essere facilmente rintracciata (in caso di somministrazione di terapie, effettuazione di esami, ecc.).

ORARI DI RICEVIMENTO

Direttore del Dipartimento: riceve nel suo studio, previo appuntamento (tel. 0557948372).

Medici: ricevono tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00, salvo assenze per ferie o malattia ed impegni urgenti e inderogabili. In caso di assenza per ferie e malattia ci si può rivolgere al medico sostituto incaricato.

Caposala: riceve nel suo ufficio tutti i giorni dalle ore 12.00 alle ore 13.00, salvo assenze per ferie o malattia e impegni urgenti e inderogabili. In caso di assenza per ferie e malattia ci si può rivolgere all'operatore sanitario sostituto incaricato.

cato.

Fisioterapisti: ricevono previo appuntamento telefonico al numero 0557948124.

Psicologa (dott.ssa S. Lapini): riceve previo appuntamento al numero 0557948370.

Assistente Sociale (sig. G. Scola): riceve nel suo studio al 1° piano del Padiglione 25 (C.T.O.) previo appuntamento al numero 0557948088.

Ambulatori: sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, previo appuntamento telefonico al numero 0557948327.

SERVIZI A DISPOSIZIONE

Bar: al 1° piano del Padiglione 25, aperto dal lunedì al venerdì dalle 6.40 alle 19.20; sabato e domenica dalle 6.40 alle 14.30.

Cappella Cattolica: situata al 1° piano del Padiglione 25 (tel. 0557948248). I pazienti possono chiedere le visite del sacerdote cattolico che è a disposizione dell'Ospedale. Nella Cappella si celebrano regolarmente le SS. Messe.

Per persone di diverse confessioni religiose, rivolgersi al servizio di Assistenza Sociale (tel. 0557948088).

Banca: uno sportello bancario, con Bancomat, è situato al piano terra del Padiglione 25. Orario di sportello: 8.20 - 13.20 e 14.35 - 15.35 dal lunedì al venerdì.

ASSOCIAZIONI PRESENTI

Associazione Toscana Paraplegici

Membri dell'Associazione Toscana paraplegici sono a disposizione dei pazienti e dei loro familiari per qualunque tipo d'informazione, tutti i mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 14.00 presso la Sala riunioni dell'Unità Spinale, con i seguenti obiettivi:

- fornire informazioni e supporto su come affrontare le dimissioni e la vita con la nuova condizione di disabilità;
- promuovere azioni volte a favorire il reinserimento sociale, scolastico, lavorativo;
- raccogliere le istanze dei pazienti;
- dare supporto per ottenere ausili nel modo più rapido;
- fornire ogni tipo d'informazione in generale.

I membri dell'Associazione ricevono su appuntamento, lasciando un messag-

gio presso la segreteria telefonica al numero 055486474 o chiamando allo 055208314.

L'Associazione Toscana Paraplegici collabora con la Direzione del DAI per favorire l'armonizzazione degli interventi sanitari con le istanze e le necessità dei pazienti.

Associazione Volontari Ospedalieri

Alcuni volontari dell'A.V.O. ("Associazione Volontari Ospedalieri"), prestano la loro opera regolarmente presso il nostro Centro, sia per integrare l'assistenza dei familiari, sia per organizzare le attività ricreative e culturali.

INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI UTILI

DAI "Agenzia Regionale per la Cura del Medulloleso"

Largo Palagi, 1 - 50139 Firenze, Tel. 0557948146.

Associazione Toscana Paraplegici

c/o Villa Fabbricotti, Via Vittorio Emanuele II, 64 - 50134 Firenze, Tel. 055486474.

Misericordia di Riforma

Via delle Panche, 41 - 50141 Firenze, Tel. 055412000.

Attività sportive

Piero Amati: telefono mobile 3284095629.

Pernottamento per familiari

Si consiglia di rivolgersi all'APT di Firenze (tel. 05523320 - fax 0552346286; sito internet: www.firenzeturismo.it ; E-mail: info@firenzeturismo.it).

Ufficio Informazioni Ferrovie dello Stato

Call Center Trenitalia: 89 20 21 ; attivo tutti i giorni, 24 h su 24h.

TAXI

CO.TA.FI: 0554242, 0554798

SO.CO.TA.: 0554390, 0554499.

Tutti devono adeguare il proprio comportamento nel rispetto degli altri degenti.

Al fine di migliorare il servizio offerto, i pazienti/familiari sono invitati a proporre i miglioramenti che possono essere apportati sia mediante comunicazione verbale sia scritta alla caposala e/o al Direttore del Dipartimento.

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi
Via Oblate, 1 - 50141 Firenze
Tel. 0557941111 - Fax 0557949500

www.aou-careggi.toscana.it

© 2008, AOUC Firenze

Vademecum

elaborato a cura del:

Dipartimento ad Attività Integrata “Agenzia Regionale per la Cura del Medulloleso”

U.O. Gestione e Sviluppo ICT

U.O. URP e Comunicazione Istituzionale

Edizione: Luglio 2008

Per informazioni,
suggerimenti e/o consigli:



URP - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
tel. 055 7947790 - fax 055 7947791
e-mail: urp@aou-careggi.toscana.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

